

Economia



ABRUZZO4EXPORT Esperti e imprenditori a confronto nella sede di Confindustria, insieme al Polo Agire, su sfide e opportunità dell'economia russa

La crisi russa preoccupa il "made in Abruzzo"

L'export dei prodotti agroalimentari in crescita del 35%. Un convegno anticipa la missione di cinque aziende a Mosca

Alessandro Di Emidio

TERAMO – Le nubi che si addensano sull'economia russa non costituiscono motivo sufficiente per smettere di guardare con ottimismo a quei mercati. Soprattutto considerando i dati più recenti che fanno registrare un incremento di oltre il 35% per l'export dei prodotti made in Abruzzo. Ma bisogna fare i conti con un quadro che sta mutando rapidamente e con la crisi che ha raggiunto anche la Russia. Il crollo del prezzo del petrolio e le sanzioni dell'Occidente a **Vladimir Putin** per la guerra in Ucraina fanno prevedere un calo del Pil nel 2015 del 4%. È notizia di pochi giorni fa, inoltre, che l'agenzia Standard & Poor's ha declassato il rating della Russia al livello "spazzatura". Di tutto questo si parlerà oggi pomeriggio, alle 15, nella sala convegni di Confindustria Teramo a Sant'Atto, nel workshop "Esportare in Russia, un'impresa possibile". Il convegno, promosso in collaborazione con il consorzio Agire (che gestisce il Polo d'innovazione dell'agroalimentare) e Confindustria Teramo, rientra tra le iniziative previste da Abruzzo4Export, il progetto finanziato dalla Regione Abruzzo per potenziare le competenze professionali e manageriali delle imprese nel campo dell'internazionalizzazione. Sono già più di duecento le aziende abruzzesi coinvolte. «Quello russo è uno dei mercati più interessanti per le esportazioni dei nostri prodotti di qualità – spiega l'assessore regionale al Lavoro, **Marinella Sclocco** – Con Abruzzo4Export l'obiettivo è di supportare gli imprenditori abruzzesi che stanno puntando ad incrementare la loro presenza in Russia. Il workshop è solo uno dei tasselli di questo



progetto che prevede lo sviluppo di competenze specifiche per l'internazionalizzazione, con

GUERRA E PETROLIO

La guerra Ucraina e il mercato del greggio spingono al ribasso il Pil russo, ma ci sono buone prospettive per l'export abruzzese

azioni formative anche pratiche e sul campo». A tal proposito è in via di definizione una missione a Mosca, dal 7 al 10 febbraio, che coinvolgerà cinque aziende abruzzesi del settore agroalimentare aderenti al progetto. Le imprese prenderanno parte a un seminario formativo, visiteranno

i principali punti vendita della capitale russa e parteciperanno a incontri conoscitivi con importatori e distributori russi.

I TEMI DEL CONVEGNO. Esperti e imprenditori si confronteranno sulle potenzialità del comparto e le strategie da promuovere sul mercato russo per incentivare l'export delle eccellenze abruzzesi. **Donatantonio De Falcis** e **Ciro Nardinocchi**, amministratore delegato e direttore amministrativo del Polo Agire, apriranno il convegno, seguiti da **Marcello Romano** della Deloitte Consulting (società capofila del raggruppamento di partner di Abruzzo4Export) che farà un'analisi del settore agroalimentare in Abruzzo. Un focus su come esportare in Russia, dai canali di distribuzione agli operatori, fino ai dazi, le certificazioni e i reali effetti delle attuali san-

zioni, sarà curato da **Elena Usuelli** della Greenwill, società affermata da decenni in Russia nell'introdurre le imprese italiane nel mercato dell'unione doganale di Russia, Bielorussia e Kazakistan. Quindi saranno presentati un'indagine sui fabbisogni formativi delle aziende abruzzesi condotta da **Christian Corsi**, docente dell'Università degli Studi di Teramo, e il piano dei corsi dedicato alle aziende aderenti al progetto, a cura di **Simonetta De Martino** della Profili Aziendali. Abruzzo4Export fornirà nel complesso mille ore di formazione gratuita alle aziende abruzzesi dei settori agroalimentare, efficienza energetica, meccanica e moda. Il programma delle attività prevede anche iniziative promozionali delle eccellenze produttive abruzzesi sui mercati esteri. I risultati saranno diffusi anche all'Expo di Milano.

TELEFISCO 2015

Oggi a Teramo videoconferenza dedicata alla Legge di Stabilità

TERAMO – Almeno quattrocento professionisti del settore e manager delle aziende abruzzesi parteciperanno alla ventiquattresima edizione di Telefisco, l'annuale appuntamento promosso dal quotidiano economico Il Sole 24 Ore, in collaborazione con la categoria dei dottori commercialisti ed esperti contabili, per conoscere le novità della Finanziaria 2015. Su iniziativa dell'Ordine e della Fondazione dei commercialisti di Teramo, i lavori si svolgeranno in collegamento in videoconferenza da Roma e saranno ospitati nell'Aula Magna dell'Università di Teramo, dalle 9 alle 17. Gli interventi saranno incentrati sulle recenti manovre fiscali e le altre novità per imprese e professionisti. Focus sulle disposizioni sul rientro dei capitali e sulle misure previste dalla legge di stabilità, dalle semplificazioni introdotte in attuazione della delega per la riforma fiscale per arrivare alle strategie che il Fisco intende seguire in sede di accertamento. Per finire con la dichiarazione precompilata che attende al varco contribuenti e professionisti. I notai che partecipano a Telefisco possono ottenere nove crediti formativi. Lo scorso anno le sedi collegate su tutto il territorio nazionale sono state 140, oltre ai trecento punti di ascolto presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. A seguire, gli esperti del Sole 24 Ore forniranno in diretta i chiarimenti e risponderanno ai quesiti pervenuti on-line. L'apertura dei lavori, in videoconferenza, è affidata a Roberto Napoletano, direttore de Il Sole 24 Ore, a Rossella Orlandi, direttore Agenzia delle Entrate, e a Gerardo Longobardi, presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.